



Scuola Istituto comprensivo "Marianna Dionigi" – Lanuvio (RM)

Piano Annuale per l'Inclusione

Consuntivo A. S. 2022/2023

Programmatico A. S. 2023/2024

A. Rilevazione dei BES presenti A. S. 2022/2023			
	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
<input type="checkbox"/> Disabilità visiva CH			
<input type="checkbox"/> Disabilità uditiva DH		1	
<input type="checkbox"/> Disabilità psicofisica EH	6	19	15
<input type="checkbox"/> Altro			
N° totale (Infanzia + Primaria + Secondaria)	41		
2. Disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA		17	26
➤ ADHD/DOP		4	5
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro		1	
N° totale (Infanzia + Primaria + Secondaria)	53		
3. Svantaggio			
➤ Socio-economico	2	5	1
➤ Linguistico-culturale	5	5	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5	3	
➤ Altro (Difficoltà in via di definizione)			
N° totale (Infanzia + Primaria + Secondaria)	28		

Numero totale degli alunni iscritti	697
BES totali	122
% su popolazione scolastica	17,5%

	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria	Totale
N° PEI redatti dai GLO	6	20	15	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		22	29	49
N° di PDP redatti dai Consigli		8	2	10

di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria				
---	--	--	--	--

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori inclusivi ecc.)	Sì
AEC	Attività educative e di socializzazione	Sì
	Attività educative in piccolo gruppo	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Partecipazione ad attività laboratoriali e didattiche per favorire la comunicazione	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio docenti in formazione	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Elaborazione PEI/PDP	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Insegnante referente bullismo e cyberbullismo	Sì
	Animatore digitale	Sì
	Uso di nuove tecnologie nella progettazione (flipped classroom)	Sì
Outdoor education	Sì	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Elaborazione PEI/PDP	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	-
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati - Integrazione linguistica e culturale alunni stranieri - Plesso di Nemi - Progetto con Associazioni sportive	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti con associazioni di volontariato	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Tutoraggio Docenti contro dispersione scolastica	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	-

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo percorso scolastico					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

o Dirigente scolastico

- Garantisce il corretto funzionamento di tutto l'apparato scolastico; stabilisce priorità e strategie; convoca e presiede il GLI; viene costantemente aggiornato dalle funzioni preposte sugli interventi da attuare con gli alunni BES; monitora il corretto adempimento del P.A.I.

o Referenti BES

Nello specifico nel nostro Istituto sono presenti cinque referenti BES, per ogni ordine di scuola: due per la Scuola dell'infanzia; uno per la Scuola primaria; due per la Scuola secondaria di I° grado.

- Forniscono la modulistica relativa alla compilazione del Piano Didattico Personalizzato;
- Raccolgono una copia dei PDP compilati dai docenti;
- Archiviano le diagnosi pervenute alla scuola;
- Redigono l'anagrafe degli studenti BES;
- Partecipano alla compilazione del PAI;
- Fungono da raccordo tra i diversi ordini di scuola;
- Si relazionano, laddove necessario, con le diverse istituzioni del territorio;
- Partecipano a corsi di formazione;
- Informano i docenti riguardo alle nuove normative e adempimenti.

o Funzione strumentale Inclusione (Area 2)

- Funge da raccordo tra i referenti BES;
- Fornisce la modulistica relativa alla compilazione del Piano Educativo Individualizzato e raccoglie una copia dei PEI redatti;
- Archivia le certificazioni inviate alla scuola e ne monitora l'aggiornamento necessario;
- Redige l'anagrafe degli studenti con disabilità;
- Redige le tabelle riassuntive degli alunni con disabilità per l'assegnazione dell'Organico di diritto e di fatto;
- Organizza e partecipa a tutti i GLO;
- Organizza e partecipa ai GLI;
- Cura i rapporti con le famiglie;
- Funge da raccordo tra le diverse istituzioni;
- Compila il PAI;
- Coordina gli insegnanti di sostegno e gli assistenti educativi;
- Partecipa a corsi di formazione;
- Informa gli insegnanti delle recenti normative.

o Referente GLO

- Prende contatti con i terapeuti
- Organizza e/o presiede il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione.
- Organizzazione formale del GLO: predisporre gli inviti telematici e si occupa di verificarne il corretto invio tramite la Segreteria scolastica.

o Corpo docente

- Dopo una attenta osservazione, in sede di Consiglio di classe e riunione di team, individua gli studenti BES, informa la figura referente del sostegno e invita la famiglia ad un colloquio per cercare di focalizzare eventuali situazioni di difficoltà eventualmente indirizzandoli ad un centro diagnostico;
- Se necessario comunica con i Servizi Sociali e gli altri Enti del Territorio;
- Redige il PDP/PEI monitorandone il corretto svolgimento.

o Sportello di Mediazione Psicopedagogica

- Questo spazio è dedicato ad insegnanti, genitori e a tutta la comunità educante, allo scopo di trovare strategie, risolvere eventuali conflitti, migliorare la comunicazione tra le diverse istituzioni e quanto possa migliorare il benessere del bambino all'interno del contesto scolastico ed eventualmente extrascolastico.

o Enti sanitari pubblici

- Stilano il Profilo di Funzionamento;
- Partecipano attivamente ai GLO e ai GLI;
- Redigono le diagnosi degli alunni BES, per i quali è prevista e necessaria la valutazione diagnostica (disabilità, ADHD, DSA, Autismo ecc ...);
- Costituiscono una rete progettuale sugli alunni BES, includendo Scuola, Famiglia, Servizi sociali ed eventuale riabilitazione e/o terapia;
- Indirizzano le famiglie verso i centri accreditati dove possono svolgere terapie specializzate (se necessario).

o Enti pubblici privati

-Possono redigere le diagnosi di DSA se facenti parte, in base alle "Linee guida per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico)" degli elenchi

- ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE O STRUTTURE DEL PRIVATO ACCREDITATO (Tabella 1 e Tabella 2) senza oneri per l'assistito oppure con ticket, ove previsto.
- SOGGETTI PRIVATI (Tabella 3) con oneri a carico dell'assistito.

- Forniscono progetti terapeutici, di recupero e di potenziamento per compensare le abilità deficitarie.

o Servizi sociali

- Partecipano ai GLI all'inizio e al termine dell'anno scolastico;
- Collaborano con la scuola nella rilevazione degli alunni BES con particolare svantaggio, eventualmente fornendo loro un servizio di tutor domiciliare e/o l'educativa scolastica;
- Partecipano ad una rete progettuale sugli alunni BES, nella quale sono inclusi anche scuola, famiglia, ed eventuale riabilitatori, terapeuti, tutor per l'apprendimento etc...;
- Per gli alunni Bes con disabilità segnalati ai Servizi sociali, partecipano ai GLO.

o Cooperative sociali

- Forniscono alla scuola gli Educatori Specializzati e gli Assistenti di Base, garantendo loro l'aggiornamento;
- Partecipano ai GLO;
- Monitorano il lavoro degli educatori;
- Partecipano al GLI.

o Famiglia

- Sottoscrive con il Patto Educativo Scuola/Famiglia;
- Collabora con i docenti, al fine di trovare strategie finalizzate al recupero del benessere psicofisico del bambino/ragazzo;
- Deposita la documentazione in possesso, presso la Segreteria della scuola e si attiva per un pronto aggiornamento della stessa nei momenti di passaggio di grado o quando indicato dalla ASL competente.
- Informa il corpo docente sul percorso riabilitativo del bambino/ragazzo;
- Collabora e sottoscrive la stesura del PDP/PEI;
- Partecipa ai GLO;
- Nella figura del presidente del Consiglio D'Istituto, partecipa al GLI

o Personale ATA (segreteria)

- Informa le famiglie degli alunni certificati della documentazione da presentare;
- Riceve le diagnosi degli studenti BES certificati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- formazione agli insegnanti sui temi dell'Inclusione e della Disabilità;
- formazione sulle tematiche relative agli alunni Bes con riferimento agli "Alunni ad Alto potenziale";
- CLIL;
- progettualità europea;
- didattica per le lingue straniere;
- formazione sui temi della sicurezza;
- formazione sull'uso delle tecnologie informatiche per favorire l'apprendimento degli alunni;
- formazione sull'educazione esperienziale in natura;
- potenziare la didattica per insegnamento L2;
- formazione sull'uso della lingua dei segni (LIS)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

o Valutazione del P.A.I

o il PAI viene discusso e concordato in sede di GLI; concorre alla stesura e alla valutazione del PAI il RAV d'Istituto.

o Valutazione degli apprendimenti

Il filo rosso che guida l'azione della Scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti.

Pertanto, la progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la personalizzazione dei tempi di apprendimento, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I docenti valuteranno gli obiettivi raggiunti indicati eventualmente nel PDP e nel PEI tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza degli allievi, fermo restando che entrambi i documenti sono aperti, flessibili e rivedibili in itinere del percorso scolastico, pertanto:

- I Consigli di Classe/team procederanno ad una valutazione intermedia degli obiettivi del PDP/PEI.

- Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team, individueranno delle verifiche assimilabili a quelle comuni, garantendo tempi e modalità previste dalla Legge 170, estendendone le garanzie anche agli alunni BES in assenza di certificazione.
- I Dipartimenti disciplinari per la Scuola Secondaria di 1° grado e gli Incontri bimestrali per classi parallele della Scuola Primaria stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (ciò che è stato e ciò che dovrà essere migliorato, perché punti di debolezza)

Per promuovere una scuola inclusiva, tutti i soggetti devono contribuire alla sua realizzazione, con compiti specifici ed integrati con le mansioni sopra riportate:

- o Dirigente Scolastico;
- o docenti curricolari;
- o docenti di sostegno;
- o educatori professionali e personale di AEC;
- o assistenti alla comunicazione;
- o referenti del sostegno e dei DSA;
- o mediatori culturali;
- o volontari;
- o personale ATA.

La gestione degli strumenti d'intervento per alunni con Bisogni educativi speciali avviene/avverrà secondo le seguenti modalità e metodologie:

- **Rilevazione BES:** la Scuola, individuando e classificando la difficoltà prevalente, cerca di mettere in campo interventi di supporto personale che possano adattare la didattica alle esigenze rilevate.
- **Organizzazione del sostegno all'interno dell'istituto:** le attività di sostegno si adattano alle singole esigenze nel rispetto del bisogno educativo e didattico primario.
- Le attività di sostegno dovranno vedere un **maggior coinvolgimento sinergico** tra i docenti curricolari e per le attività di sostegno.
- Incentivare i momenti in cui ci sia la possibilità di **strutturare momenti di consolidamento** dei singoli apprendimenti, dove, attraverso piccoli gruppi eterogenei per livello, gli alunni con BES possano usufruire di tale didattica personalizzata, fatta soprattutto di attività peer to peer, in rapporto uno ad uno, coinvolgendo anche compagni ad alto rendimento scolastico. In tal modo sarà possibile valorizzare il ruolo del docente per le attività di sostegno ed evitare situazioni stigmatizzanti sia per gli alunni con BES che del ruolo a sostegno dei BES.
- Favorire una **didattica individualizzata in piccolo gruppo**, anche in ambienti extra classe, per permettere di adattare l'attività educativo-didattica alle particolari esigenze degli alunni con gravi disabilità, con obiettivo di consolidamento e mantenimento delle abilità di base acquisite.
- Programmazione, in continuità, di azioni progettuali specifiche quali:
 - laboratorio musicale;
 - laboratorio di Street Art;
 - laboratorio di Inglese nella Scuola Primaria;
 - sportello di accoglienza e ascolto di tipo psicologico;
 - incontri collettivi attraverso interventi con tutto il gruppo classe.

Punti di debolezza:

- Assegnazione di incarichi annuali a docenti non specializzati per le attività di sostegno a causa della carenza di docenti specializzati.
- Non sempre si riesce ad ottenere lo stesso successo scolastico e formativo con tutti gli alunni con BES.
- Mancanza di spazi adeguati per la strutturazione di attività in piccolo gruppo.
- Difficoltà nell'impostare un dialogo costruttivo e costante con l'Ente comunale di Lanuvio e di Nemi.
- Difficoltà nel dialogo collaborativo con le ASL competenti.
- Assenza del servizio di prescuola e postscuola in tutti i plessi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- o Rapporto con le associazioni di volontariato;
- o rapporti con le associazioni sportive del territorio che collaborano con la scuola;
- o collaborazione con il Museo Civico di Lanuvio;
- o rapporti con l'oratorio, gli istituti religiosi aperti al territorio e le comunità culturali integrate sul territorio;
- o scambio e collaborazione anche in sede di GLO con associazioni che si occupano di determinate tematiche (AID, AIDAI, Ass. "Assohandicap", Ass. Primavera);
- o collaborazione con la Lega del Filo d'oro;
- o rapporti con la UONPI di zona o con gli Enti sanitari pubblici e/o accreditati per gli studenti in via di certificazione o certificati;
- o partecipazione e tutoraggio alunni e docenti promosso da Save the Children nel progetto "Fuoriclasse"
- o rapporti con gli Enti comunali ed i Servizi sociali preposti;
- o raccordo con la rete LA.VE.LA.;
- o rapporti con Università e Centri di Ricerca.
- o corsi L2 con gli operatori del Comune di Nemi;
- o Attivazione del Protocollo di Intesa per la partecipazione al progetto di tutoraggio online promosso da Save the Children e Indire "Volontari per l'educazione" per alunni dai 9 ai 17 anni in difficoltà con la scuola.
- o Partecipazione al Bando "Ausili e sussidi" della Regione Lazio per ottenere strumentazione adeguata al processo di inclusione degli alunni con disabilità.
- o "Agorà delle Associazioni" - Giornata di incontro con tutte le associazioni che operano sul territorio quale momento di raccordo e di scambio tra la scuola e il territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- o La famiglia stila con la scuola un "*Patto di corresponsabilità educativa*": pertanto essa è chiamata in causa, quale membro attivo di tutto il processo di inclusività degli alunni nella rete scolastica.
- o Partecipa a incontri per illustrare l'operato della scuola ed in particolare per stabilire linee pedagogiche comuni. Gli incontri sono stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico e si differenziano a seconda dell'ordine di scuola e delle problematiche da affrontare.
- o Partecipa agli incontri informativi sui temi della genitorialità;
- o Interagisce con lo "Sportello di Mediazione Psicopedagogica" su loro richiesta o se inviati dagli insegnanti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- o Tutti gli alunni con disabilità di cui al *Punto A.1* del presente Documento, hanno diritto ad un PEI, redatto dal consiglio di classe o Team docenti, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico in corso.
- o Per quanto riguarda gli studenti con DSA, esplicitati al Punto A. 2, ogni Consiglio di classe/Team docenti dovrà stilare un PDP, entro tre mesi dalla data in cui la diagnosi stata acquisita agli atti della scuola, redatta dalla ASL o da un Centro sanitario accreditato.
- o Per i restanti alunni individuati come BES, il Consiglio di Classe/Team docenti potrà redigere un apposito PDP, per favorire il successo formativo degli alunni in oggetto. Ricordiamo che il PEI/PDP è un documento aperto, flessibile ed integrato. Esso può essere rivisitato e aggiornato in corso di anno, per renderlo più attinente possibile alle reali esigenze dell'alunno.
- o Dall'anno scolastico 2018/2019 è stato redatto un apposito PDP anche per gli alunni ad alto potenziale cognitivo (APC); questo documento prevede strategie e percorsi formativi volti ad implementare e incoraggiare gli alunni attuando il principio di personalizzazione per tutti i fruitori della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane:

- o Pedagogisti, psicologi, educatori professionali, assistenti specializzati, assistenti alla comunicazione, volontari delle associazioni interculturali, polizia stradale, polizia.

Risorse informatiche:

- o PC, LIM, software dedicati, libri interattivi, ausili didattici specifici;

Risorse legate al territorio:

- o Centri ricreativi attrezzati ad ospitare persone con disabilità ("La casa di Pietro"); centri culturali (la biblioteca comunale, l'oratorio); centri sportivi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il nostro Istituto da diversi anni svolge un'attività di *screening* per favorire il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e per valutare eventuali difficoltà nel primo anno della scuola primaria.

Inoltre, preliminarmente all'inserimento dei bambini nella scuola dell'infanzia, si avrà cura di organizzare incontri con i referenti dei nidi d'infanzia.

La scuola ha individuato una Figura Strumentale per curare il passaggio degli alunni nei vari ordini di scuola (Continuità), che insieme alla figura referente dei DSA/BES, curerà in particolare il passaggio di tutti gli alunni con BES.

Per la scuola secondaria di primo grado, verranno potenziate le competenze storico linguistiche legate alla valorizzazione del territorio.

Accoglienza alunni in ingresso: in una prospettiva di continuità e di presa in carico di ogni singolo alunno, vi è la programmazione, nel mese di giugno, di incontri con i docenti che seguono gli alunni in uscita (Commissione formazione classi).

Per gli alunni con disabilità si richiede la partecipazione diretta della Funzione strumentale per l'inclusione degli alunni della Scuola secondaria di I° grado all'ultimo incontro di GLO degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria, per condividere strategie di inserimento mirate a prevenire il disagio e favorire una graduale integrazione nella nuova realtà scolastica.

Stessa modalità viene adottata anche per il passaggio di grado tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023

